

Le richieste di cittadinanza italiana presentate alla Prefettura di Torino

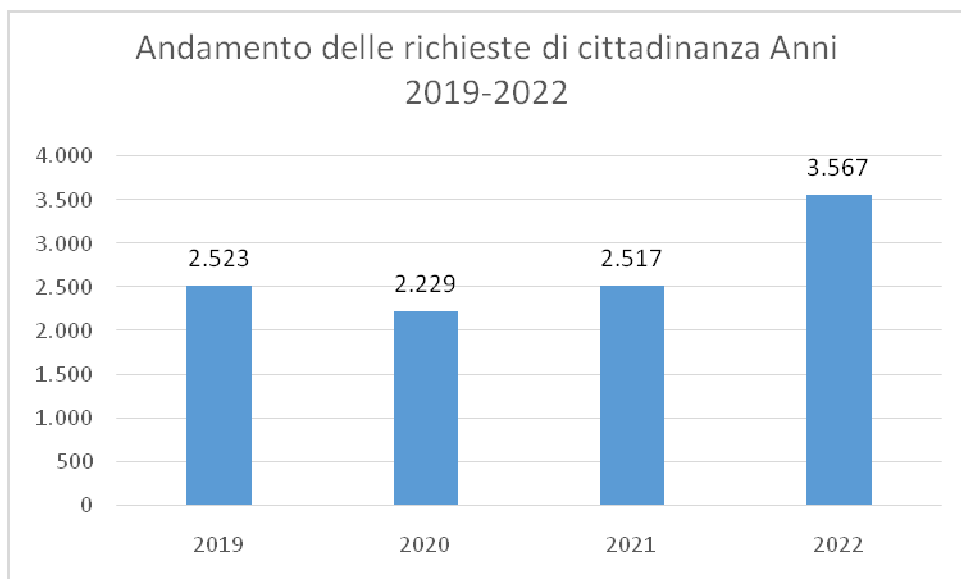
a cura di Silvia Toppino

Rispetto al 2020 dove si evidenziava un notevole calo delle istanze presentate in seguito all'emanazione del Decreto Sicurezza (L. 1 dicembre 2018 n. 132), il quale ha introdotto nuove norme in materia di acquisizione e revoca della cittadinanza italiana modificando ed integrando la precedente legge n. 91 del 1992, il 2021 evidenzia un trend in forte aumento rispetto al 2020 delle domande presentate, dato confermato anche nel corso dell'anno oggetto di questa indagine con un numero di istanze presentate pari a 3.567.

Il 2022, dopo una inversione di tendenza nel corso del 2019 con una notevole diminuzione del numero di istanze presentate (-2648), dato che si riconferma nel 2020 con un numero di istanze pari a 2.229, evidenzia un discreto incremento con un numero di istanze già a partire dal 2021 con una crescita pari al 12,92%.

Esaminando l'andamento delle richieste di cittadinanza italiana, attraverso la lettura che ci fornisce il grafico 1, che prende in esame gli anni 2019/2022, è evidente una tendenza al rialzo delle istanze presentate.

Andamento delle richieste di cittadinanza – Anno 2019-2022



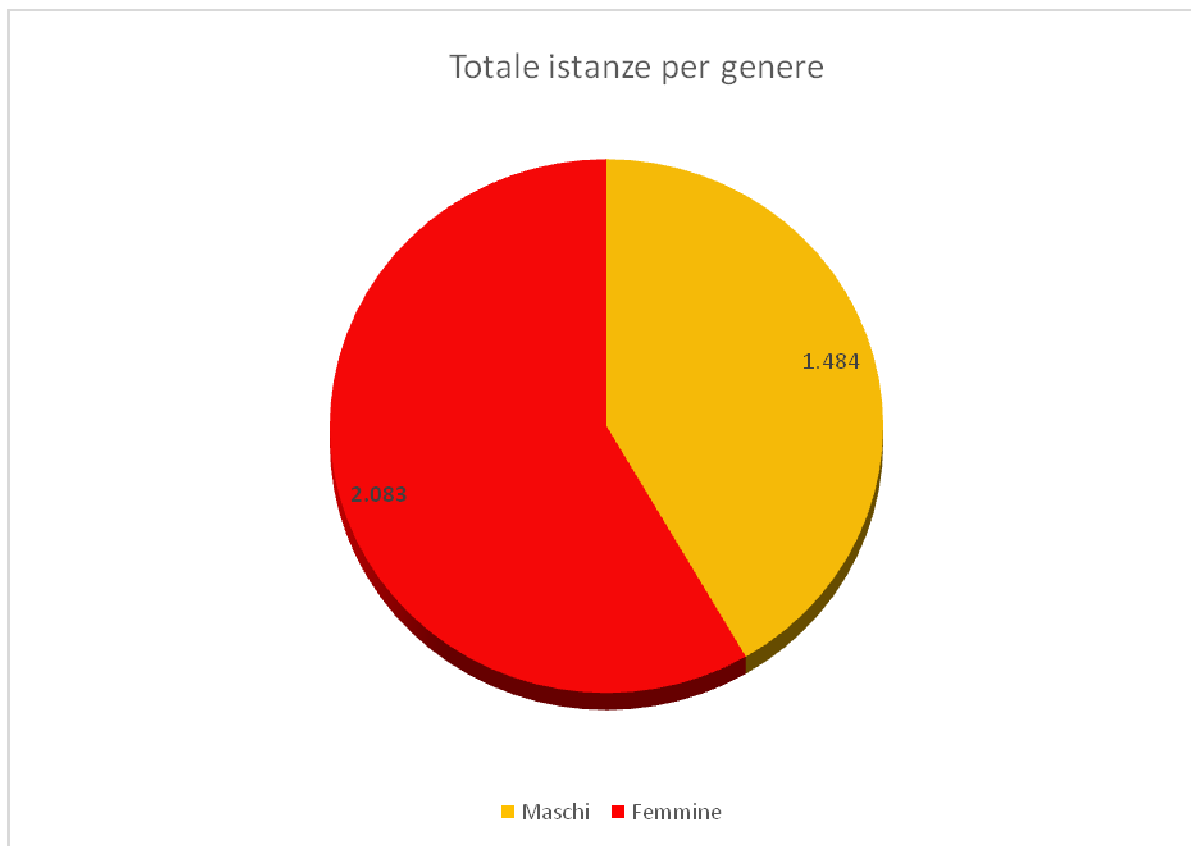
Comparando il dato rilevato al 31 dicembre 2022, con quello dell'anno precedente, si evince che le domande presentate segnano una crescita pari a + 41,72%.

Nel dettaglio, le istanze per naturalizzazione, dall'apice raggiunto nel 2017, con 3.983 istanze, per poi avere una drastica diminuzione nel 2019 con 1.986 istanze presentate ed un'ulteriore diminuzione nel 2020 con 1.727 istanze presentate, nel 2021 si affermano con il numero di 1.727 istanze presentate e con il numero di 2.588 nel 2022.

Trend in crescita anche per le istanze per matrimonio, passate dalle 1.399 del 2017; nel 2018 si registrano valori in diminuzione, ma solo di 89 istanze in meno, mentre nel 2019 si registrano 537 istanze presentate, nel 2020 se ne registrano 502, per arrivare al 2021 con 790 istanze presentate e nell'anno oggetto di questa indagine con 979 istanze presentate.

La figura che segue mette a confronto il peso percentuale delle istanze suddivise per genere. Dal grafico si rileva che la componente femminile (2.083) segna valori superiori a quella maschile (1.484), confermando la primazia nel richiedere la cittadinanza italiana al genere femminile.

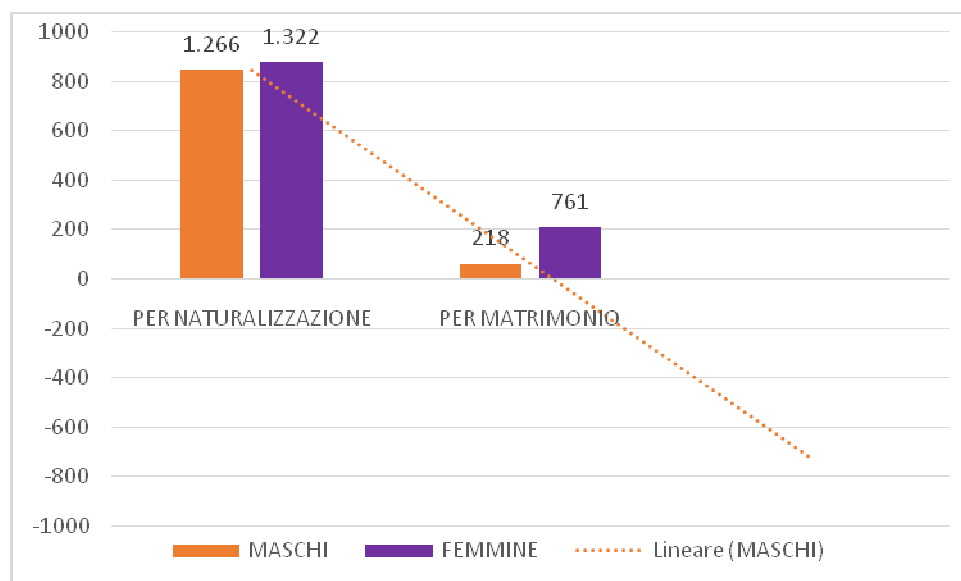
Totale istanze suddivise per genere – Anno 2022



Entrando più nel dettaglio, l'esame delle richieste di cittadinanza suddivise non solo per genere, ma anche per tipologia, conferma come la componente femminile sia in maggioranza rispetto a quella maschile.

Infatti, la componente femminile segna 1.322 istanze presentate per naturalizzazione e 761 per matrimonio. La componente maschile, invece, segna 1.266 istanze per la prima tipologia e 218 istanze per matrimonio.

Totale istanze suddivise per tipologia – Anno 2022



Prendendo in considerazione le domande presentate nell’arco del biennio 2021-2022, si evidenzia che le istanze per matrimonio segnano una flessione del $-62,17\%$ e le richieste per naturalizzazione registrano uno scarto in negativo del -42% .

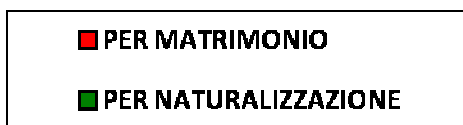
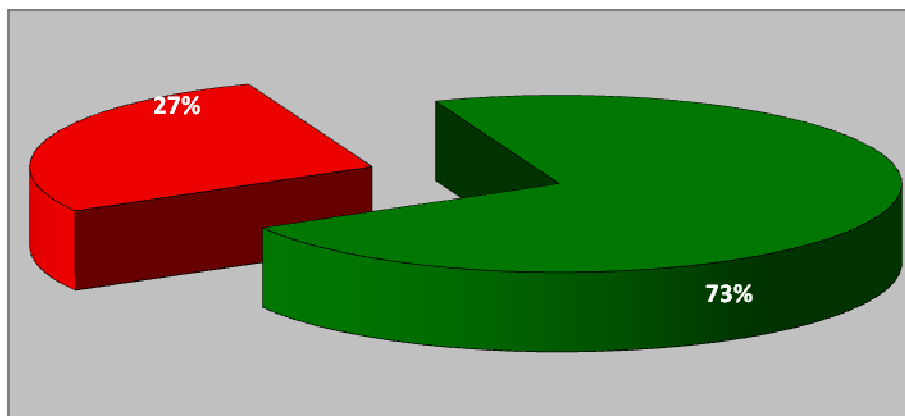
Tab. 1 – *Istanze suddivise per tipologia – Anni 2021-2022*

Tipologia istanze	Anno 2021	Anno 2022	Var. %
Per naturalizzazione	2.244	2.588	+13%
Per matrimonio	273	979	+72%
<i>Totale istanze</i>	<i>2.517</i>	<i>3.567</i>	<i>+29%</i>

Procedendo nell’osservazione, dal grafico successivo, è evidente il peso maggiore costituito dalle domande per naturalizzazione rispetto al totale.

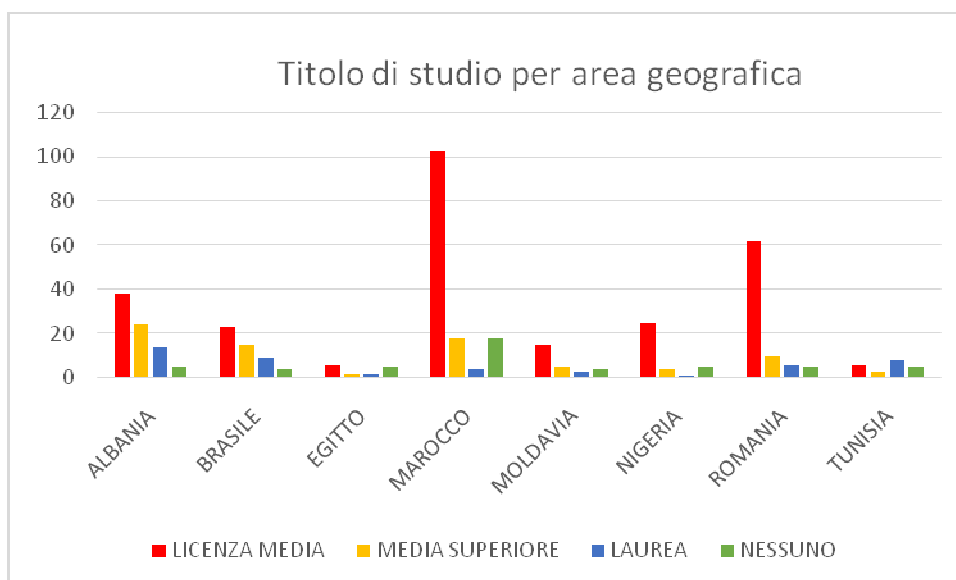
Nell’anno in argomento la tipologia “naturalizzazione” registra un incremento passando dall’89% del 2020 al 73% dell’anno in disamina.

In crescita anche la percentuale riferita alle istanze per matrimonio che passa dall’11% al 27%.



Proseguendo nell'analisi delle istanze presentate, possiamo evidenziare nel grafico seguente, il conseguimento dei titoli di studio suddivisi per area geografica.

Titolo di studio suddiviso per area geografica – Anno 2022



Come si può osservare il conseguimento della Licenza Media da parte di cittadini provenienti dalle diverse aree geografiche, è il titolo di studio prevalente, seguono poi il conseguimento della Licenza Media Superiore e della Laurea.

Vi è poi una bassa percentuale costituita da cittadini extracomunitari che non hanno conseguito nessun titolo di studio.

Un'ultima classificazione si può evidenziare nel grafico seguente, prendendo in esame le professioni svolte.

Si conferma come nell'anno 2021 la prevalenza nello svolgere la professione della casalinga e del collaboratore domestico; molti invece sono studenti o svolgono in piccole percentuali altre professioni (artigiani, liberi professionisti, operai, ecc...).

Suddivisione per professioni e genere – Anno 2022

